

**MAGMAX** Sabato al Museo Astense di Geologia, Mineralogia, Arte mineraria e Cristallografia una mostra dedicata al satellite. Il 2 dicembre un evento per le scuole in Sala Pastrone

# Uno sguardo alla Luna a mezzo secolo da Apollo 17

L'EVENTO

CARLO FRANCESCO CONTI

«**D**alla Terra alla Luna e ritorno?» è il titolo della mostra che sarà inaugurata sabato al Magmax, il Museo Astense di Geologia, Mineralogia, Arte mineraria e Cristallografia, nella torre medievale all'angolo tra corso Alfieri e via Roero. E dell'appuntamento per le scuole in Sala Pastrone, il 2 dicembre nell'ambito dell'Asti Film Festival. L'occasione è il 50° anniversario dell'ultimo allunaggio, quello dell'Apollo 17 nel dicembre 1972.

La mostra curata dal fondatore del Magmax, Massimo Umberto Tomalino, chimico con la passione per la geologia, resterà aperta fino al 25 aprile 2023. Al centro dell'attenzione vari tipi di rocce e minerali terrestri simili a quelli della Luna. Spicca fra tutti la troctolite, roccia magmatica intrusiva ritenuta il più importante fra i materiali



portati sulla Terra (gli astronauti delle sei missioni Apollo ne raccolsero complessivamente 2415 campioni, circa 382 kg). Spiega Tomalino: «Gli studi che derivarono soprattutto dall'osservazione della troctolite lunare, scoperta l'11 dicembre 1972 dall'astronauta-geologo Harrison "Jack" Schmitt dell'Apollo 17, portarono a conclusioni decisive, consentendo di retrodatare l'origine della Luna a circa 200 milioni di anni prima della Terra».

Il campione di troctolite terrestre esposto è invece stato raccolto in Norvegia, donato al museo astigiano dalla Collezione petrografica Mariano Gallo, geologo di Nizza Monferrato, in passato conservatore di geologia e mineralogia al Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino.

Ma nel piccolo museo trova posto anche un po' di Luna: in una fiala in vetro c'è della polvere lunare (regolite), tra reperti che vengono presentati per la prima vol-

ta: cartoline postali, francobolli, figurine e medaglie dedicati alla conquista della Luna, raccolti da Tomalino in una cinquantina d'anni di ricerche e confluiti nel Magmax. L'ultimo acquisto è un piccolo ma dettagliato mappamondo di latta dedicato alla Luna e alle esplorazioni fino all'allunaggio del 1969. È invece legata all'adolescenza la mappa datata 1969 (realizzata da IBM Italia e inserto della rivista Epoca): quelle immagini della Luna innesarono in Tomalino, dodicenne curioso, la passione per i minerali e le scienze della Terra.

La mostra sarà aperta su prenotazione: sabato 12 novembre le visite saranno riservate agli iscritti all'associazione Magmax, per i quali è riservata una conferenza a tema nella Biblioteca-Laboratorio del Museo. Dal 13 si potrà accedere come sempre con ingresso gratuito, concordando la data al 328/16.98.691 o scrivendo ad [astimagmax@gmail.com](mailto:astimagmax@gmail.com). —